

CINETECA  
BOLOGNA  
DISTRIBUZIONE

Alain Sarde  
presenta

il Cinema  
Ritrovato  
al cinema  
Classici restaurati in prima visione

un film di David Lynch

# the Straight Story

UNA STORIA VERA



con Richard Farnsworth Sissy Spacek Harry Dean Stanton "The Straight Story"  
musiche composte e eseguite da Angelo Badalamenti costumi Patricia Norris  
scenografia Jack Fisk montaggio Mary Sweeney direttore della fotografia Freddie Francis B.S.C.  
produttori esecutivi Pierre Edelman e Michael Polaire prodotto da Mary Sweeney e Neal Edelstein  
sceneggiatura di John Roach & Mary Sweeney regia di David Lynch una co-produzione Le Studio Canal +  
e Picture Factory in associazione con FilmFour

Restaurato in 4K nel 2023 da StudioCanal presso i laboratori Fotokem e L'Immagine Ritrovata, a partire dal negativo originale.  
Colonna sonora rimasterizzata da Ronald Eng e David Lynch. Restauro supervisionato da David Lynch.

STUDIOCANAL  
© 2023 StudioCanal

Consigliato da  
mvmovies.it

Con il sostegno di  
CINEMA D.  
MIC

Media Partner  
RaiRadio3 RaiMovie

In collaborazione con  
la Feltrinelli fite

**THE STRAIGHT STORY**  
**(Una storia vera)**  
**Di David Lynch**  
**(USA, 1999, 112 minuti)**

*Con:* Richard Farnsworth (Alvin Straight), Sissy Spacek (Rose Straight), Harry Dean Stanton (Lyle Straight), Jane Galloway Heitz (Dorothy), Dan Flannery (dottor Gibbons), Everett McGill (Tom), Kevin Farley (Harald), John Farley (Thorvald) *Sceneggiatura:* John Roach, Mary Sweeney *Direttore della fotografia:* Freddie Francis *Scenografia:* Jack Fisk *Costumi:* Patricia Norris *Musiche composte ed eseguite da* Angelo Badalamenti *Montaggio:* Mary Sweeney *Produttori esecutivi:* Pierre Edelman, Mary Sweeney *Prodotto da* Mary Sweeney, Neal Edelstein per Asymmetrical Productions, Canal+, FilmFour Productions, Ciby 2000, Le Studio Canal+

*Restaurato in 4K nel 2023 da StudioCanal presso i laboratori Fotokem e L'Immagine Ritrovata, a partire dal negativo originale. Colonna sonora rimasterizzata da Ronald Eng e David Lynch. Restauro supervisionato da David Lynch*

Incastonato tra due capolavori "oscuri" come *Mulholland Drive* e *Strade Perdute*, *Una Storia Vera* svetta proprio per la sua semplicità, risultando - paradossalmente, ma Lynch nei paradossi ci sguazza da sempre - il suo film più sperimentale e "strano", proprio perché il suo più classico e "normale" (lo *straight* del titolo originale - lo stesso cognome del protagonista - che sta anche per diretto, dritto, sincero, coerente; insomma tutto quello che non ci saremmo mai aspettati da Lynch).

La storia (vera, come da titolo italiano) di Alvin Straight è nota: quella di un anziano che decide - pur di incontrare dopo tanti anni il fratello malato, almeno per un'ultima volta, per riappacificarsi con lui - di imbarcarsi in un lungo viaggio dall'Iowa al Wisconsin, nel cuore dell'America più rurale, 500 km a bordo di un piccolo trattore tosaerba la cui velocità massima è di 8 km/h.

Non ci sono misteri in questo film, a parte uno, il più profondo: quello dell'animo umano, della sua fedeltà, dei suoi legami, della sua eroica e commovente cocciutaggine che lo porta a sfidare l'impossibile, o almeno l'improbabile.

E il mistero (speculare) della Natura: il viaggio di Alvin Straight è solitario ma pieno di incontri come un vero e proprio *road movie*; quelli con l'umanità che incrocia lungo il proprio tragitto ma più ancora quelli con gli immensi e spettacolari paesaggi americani, sotto cieli la cui vastità sgomenta. Pianure assolate, tramonti di fuoco, notti stellate: il talento visionario di Lynch applicato non più ad incubi e ossessioni ma al cosmo sublime ed insondabile, come il destino umano.

Proprio per la sua resa visiva (esaltata dal nuovo restauro 4K supervisionato dallo stesso regista) e sonora (anche l'audio è stato rimasterizzato per l'occasione, sempre sotto l'attenta direzione di Lynch, per permetterci tra le altre cose di godere appieno della struggente ed elegiaca colonna sonora composta da Angelo Badalamenti) *Una storia vera* merita di essere visto e rivisto su grande schermo, nel suo cinemascope, *bigger than life* come l'impresa del vecchio Alvin Straight.